

Napoli, 30 Dicembre 1887.

Illustre ed ottimo Signor Professore,

Se non Le scrivo da molto tempo, ho pur pensato spesso a Lei ed al bene che mi ha sempre voluto. Ora, poi, sento più ancora di prima la mia riconoscenza a Suo riguardo. Dopo il mio povero Padre, debbo la mia attuale posizione a chi mi ha incamminato nella scienza. Ella mi fu maestro dotto e amoroso, ed io Le rinnovo i sentimenti della

mia gratitudine - Insieme ai  
quali Le porgo gli augurj più  
cordiali per la felicità di Lei  
e della Sua gentile Famiglia.

Son qui a Napoli, perfetta-  
mente rimesso e abbastanza  
contento. Ho molto da lavora-  
re pel Gabinetto, ma bisogna  
aver pazienza. Sono soddisfatto  
tissimo delle mie lezioni e  
dell'applicazione dei miei stu-  
denti.

Se posso essere utile in  
qualche cosa, non mi risparmi



e mi farà sommo piacere. Gra:  
d'isca intanto, La prego, i salu-  
ti d' una Moglie e gli affettu-  
si e grati rispetti del

Suo devotiss.<sup>mo</sup> obb.<sup>mo</sup>

Fr. Bapau.